

Interrogazione a risposta scritta

Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per sapere - premesso che:

la Eredi Bertè di Mortara, in provincia di Pavia, è una ditta che si occupa prevalentemente dello smaltimento di rifiuti speciali (in piccola parte anche pericolosi), come gomma, plastica, metalli e scarti di ogni tipo;

mercoledì 6 settembre, intorno alle 6.30 del mattino, all'interno della ditta è divampato un incendio di grosse dimensioni. Ad accorgersi dell'incendio, che si è propagato velocemente tra i mucchi di rifiuti vicini tra di loro, sono stati i dipendenti della ditta stessa;

sul posto sono intervenuti immediatamente 12 squadre dei vigili del fuoco giunte da Vigevano, Pavia, dai distaccamenti volontari di Mortara, Mede, Garlasco e Robbio e anche da Milano. Secondo le prime testimonianze dei vigili del fuoco, sono andati a fuoco sia rifiuti speciali che residui di alluminio e un gran numero di copertoni;

l'Agenzia regionale per la protezione ambientale fa riferimento a una "imponente massa di rifiuti, pericolosi e non pericolosi, molto eterogenea". Si tratta, in sostanza, di rifiuti ingombranti, imballaggi, legno, carta e materassi;

Il sindaco di Mortara e i colleghi dei paesi limitrofi hanno emesso ordinanze per dire ai cittadini di restare in casa, tenere le finestre chiuse e non raccogliere né consumare i prodotti dell'orto perché, come ha spiegato il prefetto di Pavia, Attilio Visconti, "sta bruciando di tutto, comprese gomma e plastica, e c'è il rischio che si sviluppi diossina";

il sindaco di Mortara, Marco Facchinotti, nell'ordinanza parla di "grave situazione d'emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private, ricadenti lungo la linea interessata dalla colonna di fumo" e intima la chiusura di porte e finestre, di sospendere raccolta e consumo di prodotti ortofrutticoli e di evitare il pascolo di animali nelle zone interessate;

in tarda mattinata la colonna di fumo nero, spinta dal vento, si è diretta verso nord e nordest, anche verso il Piemonte, destando maggior preoccupazione nelle province di Novara, Alessandria e Vercelli;

inoltre, i sindaci di Mortara e Vigevano, hanno predisposto la chiusura delle scuole per qualche giorno, la sospensione di tutte le attività all'aperto e del consumo di prodotti agricoli del territori;

da quanto si apprende dagli organi di stampa, lo stesso giorno dell'incendio i tecnici dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa) avrebbero dovuto presentarsi

per l'avvio dell'attività ispettiva di routine, invece si sono trovati davanti a un rogo partito da montagne di rifiuti alte una decina di metri;

questo è il secondo fatto grave di questo tipo che si verifica sul territorio della Lomellina, dopo quello di un'altra azienda di trattamento rifiuti l'Aboneco di Parona a maggio;

se il Ministro sia a conoscenza delle problematiche sopra esposte e come intende intervenire per evitare nuovi incidenti simili, per capire le cause dell'incidente e acquisire informazioni dei danni che ne sono derivati o possono derivare alla salute della popolazione e dell'ambiente.

On. Fabio Lavagno